

## COSA SUCCEDDE IN CITTÀ

I fatti sotto le Due Torri

# Villa Inferno bis, assolto Minelli

## Il difensore: «Restituita dignità»

L'imprenditore era accusato di aver organizzato festini a base di sesso e coca. Per i giudici «il fatto non sussiste»

di Chiara Gabrielli

**Assolto** l'imprenditore 51enne che era rimasto coinvolto in un filone secondario dell'inchiesta 'Villa Inferno', su presunti festini a base di sesso e cocaina. L'imputato Salvatore Minelli, difeso dall'avvocato Matteo Murgò, è stato assolto ieri dal tribunale collegiale. Minelli rispondeva di cessione di cocaina durante feste, alcune da lui organizzate, e di favoreggiamento della prostituzione di alcune donne durante gli eventi nel suo locale, sui colli bolognesi. Secondo l'accusa, l'imprenditore avrebbe fatto da intermediario tra gli ospiti di quelle serate e le donne, prospettando loro vantaggi econo-



Le indagini svolte dai carabinieri

mici. Il pm Stefano Dambroso aveva chiesto una condanna a tre anni e otto mesi, ma i giudici (presidente Claudia Gualtieri, Paolo Andrea Vassallo e Gilda Del Borrello) lo hanno assolto con la formula «perché il fatto

non sussiste». Il rinvio a giudizio risaliva all'autunno 2022. «Il positivo esito processuale restituisce dignità ed onore a un imprenditore onesto che ha ingiustamente patito un accanimento giudiziario e mediatico», ha

commentato l'avvocato Murgò. Il suo assistito fu arrestato, finì ai domiciliari poi il tribunale della libertà annullò l'ordinanza cautelare. Per 'cristallizzare' le dichiarazioni delle donne che accusavano l'imprenditore fu fatto anche un incidente probatorio.

**Le ragazze** avevano testimoniato riguardo queste cene in cui si consumava cocaina tutti assieme e lui era stato indicato come la persona che portava la droga. L'imprenditore si era sempre dichiarato «totalmente estraneo alle accuse. Verrà l'ora della verità davanti al giudice imparziale», aveva detto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Dagnini, gara di solidarietà

## Chiosco bruciato

### Raccolti già 6.500 euro

**Non si ferma** la solidarietà per il chiosco di fiori di via Dagnini, distrutto da un incendio nella notte tra il 25 e il 26 febbraio. La comunità di cittadini e imprenditori del quartiere Murri e della zona Lunetta Gamberini, supportati da Confcommercio Ascom Bologna, proseguono la raccolta fondi a sostegno di Shyamal Kumar e Saha Sompā, con i primi risultati concreti. Grazie alla generosità di cittadini e sostenitori, sono stati raccolti i primi 6.500 euro destinati allo smaltimento delle macerie del chiosco. Al posto del chiosco ora è sorto un gazebo provvisorio per ridare speranza, un segnale concreto di rinascita. È possibile contribuire alla raccolta fondi al seguente link della piattaforma Go Fund Me: <https://go-fund.me/bb22eb074>. Da oltre 12 anni Saha Sompā e il marito Shyamal Kumar rappresentano un punto di riferimento per la zona della Lunetta Gamberini, dove vivono con la famiglia e dove il chiosco è diventato negli anni un luogo di relazione, presidio del territorio e quotidianità per i residenti. «Le attività di vicinato come questa rappresentano un presidio fondamentale per la vita dei quartieri – spiega Giancarlo Tonelli, direttore generale Confcommercio Ascom Bologna –. Sono punti di relazione, sicurezza e identità. Sostenere la ripartenza di questa famiglia significa difendere il tessuto sociale e commerciale della città». La mobilitazione della comunità non si ferma, la raccolta fondi ha già raggiunto circa il 30% dell'obiettivo nelle prime settimane, ma resta fondamentale proseguire con il sostegno per completare il percorso di ricostruzione, che prevede costi significativi sia per l'acquisto del chiosco sia per le attrezzature necessarie. «La risposta della comunità è stata straordinaria e dimostra quanto questo chiosco sia importante per gli abitanti della Lunetta – conclude Lorenzo Amanti, del Comitato Lunetta Mia –. Ora però è il momento di fare un ultimo sforzo, dobbiamo continuare a sostenere questa famiglia per arrivare all'obiettivo finale e restituire al quartiere un luogo che è parte della sua identità».

La tradizionale campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi

## Ageop Ricerca, torna 'Lotto anch'io'

### Oggi in piazza l'albero dei messaggi



**Oggi**, dalle 10 alle 19 in piazza Maggiore, Ageop Ricerca attende i cittadini e le cittadine di Bologna per la ormai tradizionale giornata dedicata a #Lottoanchio, l'annuale campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi. Ai rami di un grande albero saranno appesi tutti i messaggi, i pensieri e i disegni dedicati ai bambini e ai ragazzi in cura nell'Oncoematologia pediatrica del Sant'Orsola e custoditi nelle Box del Coraggio. Grazie alla collaborazione con Confcommercio Ascom Bologna e alla partecipazione di numerose attività commerciali, le Box del Coraggio sono state distribuite nelle settimane scorse in diversi negozi. Taglio del nastro alle 11. Partecipano il sindaco Matteo Lepore, Marco Seri, diretto-

re scientifico dell'Irccs Azienda Ospedaliero-Universitaria, Policlinico di Sant'Orsola, Arcangelo Prete, direttore Unità operativa complessa di Oncoematologia pediatrica Irccs Sant'Orsola, Carla Tiengo, presidente di Ageop Ricerca e Francesca Testoni, direttrice generale di Ageop Ricerca. L'edizione 2026 ha un obiettivo concreto: contribuire alla realizzazione di una nuova grande casa di accoglienza gratuita, vicinissima al Sant'Orsola, e dare a tutti i bambini e agli adolescenti che si ammalano di cancro la possibilità di accedere alle migliori cure possibili. La raccolta fondi punta a raggiungere 150mila euro. È possibile donare sulla piattaforma [ideaginger.it](https://www.ideaginger.it/progetti/lottoanchio-2026.html) al link: <https://www.ideaginger.it/progetti/lottoanchio-2026.html>.

**GOLFIERI**  
ONORANZE FUNEBRI DAL 1877

**Per chi non c'è più, scegli chi c'è sempre stato.**

golferi.com

051 228622

Reperibilità  
24 ore su 24, 7 giorni su 7